

IL CALENDARIO DI MARIA E IL SUO MIRACOLO PIU' GRANDE

Nel nuovo libro edito da **Ares**, "Tutti i giorni con Maria", Rino Cammilleri ci racconta, giorno per giorno, le apprazioni della Madonna in oltre duemila anni di Cristianesimo. Si scoprono miracoli e prodigi di ogni sorta, compiuti dalla Madre di Dio a beneficio dei suoi figli. Ma uno è il più grande di tutti: il miracolo della Presenza reale di Maria nella vita di ogni uomo. Maria è veramente una Mamma che vive e cammina con noi solo per vederci felici in Eterno.

Fa perdere la testa agli scettici, che devono moltiplicare a dismisura i loro sforzi negazionisti. E allo stesso tempo, fa impazzire i super devoti, i quali mai avrebbero pensato di essere così impreparati sull'argomento. Insomma "Tutti i giorni con Maria. Il calendario delle apparizioni" di Rino Cammilleri, non è solo una novità tra le pubblicazioni della casa editrice **Ares**, ma è un'autentica scoperta per chiunque vi si accosti. Si tratta infatti di oltre 700 pagine, in cui ognuno dei 365 giorni dell'anno è coperto dal racconto di un'apparizione della Madonna, salvo rare eccezioni che sono però ampiamente supplite dalle date in cui le visite della Mamma Celeste, in un sol giorno, si moltiplicano.

Si parte perciò, con la proclamazione di Maria quale "Madre di Gesù e Madre di Dio" da parte dei padri del Concilio di Efeso nel 431: è il primo di gennaio. E si chiude, il 31 dicembre, con la memoria di Caterina Labouré: la veggente della medaglia più diffusa al mondo, la cui immagine della Madonna che elargisce Grazie, è impressa nella mente persino dei non credenti.

In mezzo a questi due estremi si sviluppa l'intero calendario mariano che, lontano dallo stile enciclopedico, vuole essere una sorta di compilation da consultare giorno dopo giorno, con un certo spirito di allegrezza. D'altra parte, il contenuto è assolutamente serio, trattandosi di ciò che la Madre del Verbo ha detto al Suo popolo in oltre duemila anni di storia del Cristianesimo.

"Non sempre - spiega l'autore - si tratta di apparizioni vere e proprie, talvolta si narra di manifestazioni soprannaturali che hanno come protagonista la Madonna, e a cui si deve la costruzione di un santuario o una festa locale. Altre volte invece la Madonna si limita a muovere (miracolosamente, ovvio) gli occhi o la mano in un quadro o una statua che la raffigura, oppure a piangere. Ma è sempre da Lei che parte l'iniziativa. Perciò, è sembrato doveroso inserire anche questi fatti".

In ogni caso, la maggior parte della narrazione tratta di autentiche apparizioni della Madonna, tanto che l'autore è tenuto ad una precisazione: "Non essendo tutte riconosciute dalla Chiesa (le mariofanie riconosciute ufficialmente sono solo quindici, ndr), il libro si affida principalmente al criterio del culto locale: migliaia infatti sono, per esempio, i santuari mariani riconosciuti dal vescovo del posto, essendo lui stesso l'autorità competente in merito a tali fenomeni".

E allora partiamo da Matemblewo, in Polonia, dove la Madonna ha aiutato materialmente a partorire una donna sola e attempata, salvando lei e la neonata creatura (27 gennaio); passiamo da Forte Deus, in India, dove una "Signora di incomparabile bellezza" ha abbagliato la formidabile armata musulmana con i suoi raggi di luce, liberando così i cristiani e salvando la città (14 febbraio). E poi: dalla Statua della Vergine di Copacabana che, durante l'Eucaristia, prende vita e fa sgorgare una fonte d'acqua in un villaggio colpito da siccità, siamo in Perù (23 maggio); all'affresco che grondò sangue dopo che un infuriato giocatore d'azzardo sfregiò il volto della Madonna nel santuario di Santa Maria del Paradiso a Clusone (Bg) (19 giugno). Ancora: dalla Madonna Nera che ad Altotting, in Baviera, risuscitò un bambino di tre anni caduto in un torrente e annegato (27 maggio); a Nostra Signora di Ostiglia (Mantova) che apparendo ad una contadinella sordomuta le fece chiedere ai compaesani di costruire un Santuario in suo onore, la bambina obbedendo

rese noto a tutti il prodigio della Madonna (26 novembre). E infine, dalla Madonna dipinta che si vivificò dinnanzi ai fedeli insieme al suo Bambino che elargiva benedizioni, presso la chiesa di San Celso a Milano (30 dicembre); alla Madonna dello Schiaffo il cui volto è tutt'ora prodigiosamente tumefatto per via delle botte subite da un ubriacone e bestemmiatore nel Duomo di Vercelli (21 aprile).

L'elenco potrebbe andare avanti a lungo, esattamente per 760 pagine, poiché moltissimi sono i fatti prodigiosi riguardati la Madre di Dio che il calendario mariano ci racconta. Ma il fatto più miracoloso che questo testo mariano ci svela è ciò che sebbene non scritto si legge molto chiaramente tra le righe: la Madonna è una Mamma viva e vera, è una Presenza reale che interviene nella storia per amare ogni uomo sulla terra come se fosse il suo unico Figlio. E tra tutti i miracoli narrati, questo è il più grande: non vi è un'istante nella vita in cui siamo soli perché la Madre di Dio ci ha presi per figli e vive solo per in portarci in Paradiso tra le braccia di Suo Figlio Gesù.

Costanza Signorelli

[IL CALENDARIO DI MARIA E IL SUO MIRACOLO PIU' GRANDE]